

31 ottobre 2010 alle 21:16



Ufficiali dell'Arma alla sfilata del 2 Giugno

ROMA – Differenze nell'avanzamento di grado, differenze nel trattamento economico, ma stesso lavoro, stesse responsabilità, stessi rischi. Nei ranghi del ruolo speciale degli ufficiali dell'Arma c'è malessere. Parecchie decine di essi ora hanno deciso di impugnare tali disparità di trattamento e i regolamenti che le sostengono, e lo hanno fatto davanti al Tar del Lazio. Considerando l'importanza che i Carabinieri hanno non solo nel sistema di sicurezza democratica dello Stato italiano, ma anche nella nostra società, riteniamo giusto informare di ciò attraverso BrindisiReport.it, quindi pubblichiamo integralmente un comunicato inviato anche alla nostra redazione dallo studio legale del professore avvocato Sebastiano Licciardello, ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Catania.

“Oltre 250 Ufficiali appartenenti al Ruolo Speciale dell'Arma dei Carabinieri, hanno presentato un ricorso al Tar Lazio lamentando la palese disparità di trattamento loro riservata rispetto agli omologhi del Ruolo Normale. Una disparità di trattamento che determina una vera e propria discriminazione degli appartenenti al Ruolo Speciale, assunti a seguito di un concorso pubblico, rispetto agli appartenenti al Ruolo Normale, che provengono dall'Accademia Militare, a fronte di un identico impegno nella lotta alla criminalità e nel garantire la sicurezza dei cittadini.

Difesi dal Prof. Avv. Sebastiano Licciardello del Foro di Catania, gli Ufficiali dei Carabinieri del Ruolo Speciale denunciano una normativa in evidente contrasto con la Costituzione, con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed inoltre con la stessa Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (c.d. Carta di Nizza).

Le differenze tra il Ruolo Normale e quello Speciale sono all'evidenza ingiustificate ed irragionevoli. Le prime forme di discriminazione si rinvengono già nel d.lgs. n. 117/1993. Ad esempio il grado di colonnello veniva conseguito dai primi normalmente con 27 anni di servizio, mentre per i secondi erano necessari ben 32 anni. Nel ruolo normale erano previsti ben 162 alti ufficiali con grado di colonnello o generale, a fronte di appena 20 colonnelli nel ruolo speciale. Gli appartenenti al Ruolo Speciale potevano raggiungere quale grado apicale quello di colonnello, mentre coloro che erano nel ruolo normale potevano ambire al grado di generale di divisione.

Con la circolare n. 545/228-1991 del 16 settembre 1995 del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, si prevedeva per gli Ufficiali del Ruolo Speciale, lo svolgimento di incarichi meno prestigiosi, quali lo svolgimento di attività di insegnamento o impieghi burocratici nelle amministrazioni regionali o dell'Arma, a differenza degli ufficiali del Ruolo Normale, per i quali sono riservati i comandi di battaglione, provinciali e di scuola.

Il successivo decreto legislativo n. 298 del 2000 accentua queste ingiustificate discriminazioni. In ordine alla progressione di carriera prevede per gli ufficiali del Ruolo Speciale, rispetto a quanto previsto per gli omologhi del Ruolo Normale, una permanenza superiore di un anno nel grado di tenente, tre anni in quello di capitano e due anni nel grado di tenente colonnello. Per gli appartenenti al Ruolo Normale, poi, è prevista la possibilità di conseguire il grado di generale di corpo di armata. Pertanto gli appartenenti al Ruolo Speciale continuano a non poter aspirare al conseguimento di un grado superiore a quello di colonnello, rimanendo ad essi preclusi i gradi di ufficiali generali.

A tutto ciò si accompagnano plurime differenze sul lato economico. Ma questo è il “problema minore”, essendo prioritario restituire agli appartenenti del Ruolo Speciale quella dignità al momento violata dalle ingiustificate ed irragionevoli differenziazioni previste dalla legislazione vigente.

Oggi, per ottenere giustizia, gli Ufficiali del Ruolo Speciale non solo ricorrono al Giudice Amministrativo, ma idealmente chiedono sostegno al Presidente della Repubblica, in quanto Capo delle Forze Armate, al Parlamento, al Presidente del Consiglio, al Ministro della Difesa, On. Ignazio Larussa che in più occasioni ha manifestato grande vicinanza e stima all'Arma e sensibilità per il tema dei diritti dei cittadini in uniforme, ed al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ed agli stessi Ufficiali del Ruolo Normale, perché, questi ultimi, in quanto servitori dello Stato, non possono accettare che i loro colleghi vengano ingiustamente discriminati.

In attesa che la politica e le Istituzioni facciano sentire la loro voce per l'eliminazione delle disuguaglianze esistenti nella Benemerita gli Ufficiali del ruolo speciale continueranno a svolgere il loro dovere in ogni angolo del Paese”.

Le Gallerie – Il mondiale ORC 2009 di Brindisi



Visualizza gli altri articoli di [Cronaca](#).

Quelli correlati da Tag: [Tar Lazio](#), [ufficiali carabinieri](#).

Lascia un [trackback](#) dal tuo sito.

Condividi questo Articolo



Ultimi articoli della categoria "Cronaca"

- » [Vigile urbano-eroe sul lungomare Regina Margherita: salva una donna caduta in acqua](#)
 - » [Un altro attentato a Francavilla, forse ancora un legame con il blitz contro i Di Palmo](#)
 - » [Superenalotto, nuovi milionari a Francavilla: "Speriamo si ricordino di noi"](#)
 - » ["Marmi e lettere per lapidi tutte uguali". Ma il Tar boccia la delibera](#)
 - » [Palazzetto, il caos dei parcheggi: mancano i posti per andare a vedere la serie A/1](#)
 - » [Riciclaggio di auto a San Michele Salentino: tutti assolti tranne uno](#)
- Prima Pagina
- » [Quando le brindisine tradite spedivano spettri vendicatori dal fedifrago](#)
 - » [Sinistra alternativa: "Agevolazioni sui tributi locali per i cassintegrati"](#)
 - » [Football Brindisi, altri due calciatori in arrivo. E sono 44](#)
 - » [Parcheggi al palazzetto, la proposta di Pennetta: "Bus navetta per gli spettatori"](#)
 - » [Quel pasticciaccio brutto di viale Arno: all'Asi si stira la legge](#)
 - » [Energia e carbone: "Chiudere Brindisi Nord e niente Cdr a Cerano"](#)

Ultimi articoli

- » ["La Svolta - Donne contro l'Ilva" il 4 novembre al Castello di Mesagne](#)
- » [Pallamano, andata Challenge Cup a Fasano il 20 novembre col Bascharage](#)
- » [Sel sull'inchiesta petrolchimico: "Sia convocato subito anche il consiglio provinciale"](#)
- » [Brindisi: la crisi c'è, ma anche la possibilità di uscirne. Bisogna crederci](#)
- » [Riconferma di Spedicato alla presidenza dei corsi in Servizio sociale](#)
- » [Pennetta-Dulko vittoria in Qatar e prime nel ranking mondiale del doppio](#)



Alcune immagini riprese dal noto fotografo di ve
Andrea Carloni

Le Gallerie - Yacht a Brindisi



Le Gallerie Smontaggio record dopo il naufragio





Brindisi Report, giornale quotidiano online - Registrazione al Tribunale di Brindisi n. 78/2010 R.G. del 12 febbraio 2010
Direttore responsabile: Marcello Orlandini - Edizioni Futura s.r.l., Amministratore Unico: Vittorio Bruno Stamerra, Sede Legale: Via Dè Catignano n.35, 72100 Brindisi
Scrivete a: redazione@brindisireport.it - Per informazioni scrivete a: info@brindisireport.it
BrindisiReport è un sito realizzato da Edizioni Futura srl | © 2010 BrindisiReport - Tutti i diritti sono riservati.